Rete dei porti sardi per un’unica zona economica speciale (Gavino Carta)

Date : 2 Febbraio 2018

Bisogna rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono al **Porto Canale di Cagliari** di assumere la dimensione infrastrutturale necessaria per inserirlo nel circuito dei più frequentati **hub container del Mediterraneo**.

La sua importanza, già rilevante per tutta l’isola oltre che per **Cagliari**, diventa addirittura strategica, con l’istituzione delle **Zone economiche speciali** (*Zes*) previste dal *Decreto Sud del Governo* in cui anche la **Sardegna** è compresa. La *Zes* deve comprendere almeno un'**area portuale collegata alla rete transeuropea dei trasporti** (*Ten-T*). Solo **Cagliari**, in Sardegna, ha un’area portuale con le caratteristiche richieste, che potrebbe fare rete con tutti gli altri cinque porti dell’Isola (*Portotorres, Arbatax, Portovesme, Oristano e Olbia*) con zona industriale retrostante. Questo **ruolo di capofila della rete dei porti sardi** necessita - *Regione e Governo nazionale devono attivarsi in questo senso* - che il **Porto Canale di Cagliari** colmi le sue molte **carenze infrastrutturali**. Nei prossimi due anni verranno messe in servizio nel mondo circa 70 navi da oltre *20.000 teu* (*acronimo di twenty-foot equivalent unit, misura standard di volume nel trasporto dei container Iso, corrisponde a circa 40 metri cubi totali, ndr*) che richiederanno **porti attrezzati con gru adeguate** per poter essere sbarcati.

È giunto il momento di pensare al *transhipment* in maniera diversa. **Cagliari** ha l’impellente necessità di essere un **porto veloce** se vuole battere la concorrenza mediterranea. Le grandi aree a disposizione nel porto cagliaritano dovrebbero essere strutturate e messe in condizioni di essere destinate a nuove tipologie di lavorazione. Un porto reso più interessante con politiche d’incentivazione e defiscalizzazione, riduzione dell’Iva sulle merci lavorate e sconto sulle accise in caso di buncheraggio. La **rete portuale regionale** in forza del *Decreto Zes* richiede **finanziamenti adeguati e straordinari ai singoli porti** per

incrementare l’attuale previsione finanziaria che, al momento, stabilisce, complessivamente per tutto il Sud, finanziamenti per 25 milioni nel 2018, 25 milioni nel 2019, 150 milioni nel 2020.

Gavino Carta - *Segretario generale Cisl*

(admaioramedia.it)